Elenco

La Nazione 8 aprile 2023 Sanità, investire in sicurezza. Elisoccorso anche di notte 1
La Nazione 8 aprile 2023 Ricette 2.0. Le iscrizioni fanno boom 2
Il Secolo XIX 8 aprile 2023 Don Gnocchi, ecco 8,8 milioni dalla Asl 5 3
Il Secolo XIX 8 aprile 2023 Elisuperficie ospedaliera per il volo notturno 4
Il Secolo XIX 8 aprile 2023 Il primario Stefano Berti non torna in Chirurgia 5
Il Secolo XIX 8 aprile 2023 Volontari Croce Rossa, un corso a Santo Stefano 6

Sanità, investire in sicurezza

Elisoccorso anche di notte? La Regione ci fa un pensierino

A dare l'input il consigliere Pd Davide Natale: «La risposta di Gratarola fa ben sperare»
La commissione tecnica sta valutando se il San Bartolomeo abbia i requisiti per il servizio

SARZANA

I voli notturni per consentire i trasporti d'urgenza in altre strutture specializzate potranno partire direttamente dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana ? Il progetto è attuabile almeno dalla positiva apertura arrivata dall'assessore regionale alla sanità Angelo Gratarola rispondendo all'interrogazione presentata dal consigliere Davide Natale che ha portato in aula il tema dell'importanza di abilitare l'elisuperficie dell'ospedale sarzanese ai voli notturni. Proprio di recente infatti la commissione

tecnica Elisoccorso di Genova direttamente collegata al servizio 118 di Genova ha inviato una relazione ai colleghi spezzini indicando le caratteristiche necessarie per ottenere l'abilitazione ai voli degli elicotteri di emergenza dall'ospedale San Bartolomeo e sull'importante servizio si è espresso anche il consigliere spezzino rappresentante del Partito democratico che ha voluto approfondire la tematica rivolgendosi in aula direttamente all'assessore alla sanità ligure Angelo Gratarola. «La risposta ricevuta – ha spiegato Davide Natale – fa davvero sperare in una decisione affermativa. La relazione tecnica eseguita per poter ottenere il via libera all'estensione dell'orario di utilizzo dell'elisuperficie anche in orari notturni ha però indicato la necessità di disporre requisiti ben precisi». Nella nostra Provincia sono attive tre piazzole in grado di essere utilizzate in tutta la giornata mentre la caserma dei vigili del fuoco soltanto negli orari diurni. «Ritengo – ha concluso il consigliere Davide Natale – che siano invece da incrementare proprio a partire da quest'ultima che è quella maggiormente presidiata. Ugualmente rimane scoperta un'area della Val di Vara, in cui potrebbe sorgere una struttura analoga proprio per dare una risposta anche a quel territorio in cui vi è una crescita di presenza turistica e una maggiore frequentazione in particolare durante il periodo estivo».

m.m.

Sanità

Ricette 2.0 Le iscrizioni fanno il boom

Sono 55.577 i liguri che in meno di una settimana hanno prestato il consenso indispensabile per aderire al nuovo servizio reso disponibile su tutto il territorio da Regione Liguria e Liguria Digitale, in collaborazione con Federfarma e medici di medicina generale, per la completa dematerializzazione delle prescrizioni mediche dei farmaci. Dall'avvio, lunedì scorso, alle 18 di giovedì 6 aprile, le operazioni effettuate in farmacia sono state 35.559. Dopo aver prestato il consenso una tantum in una qualunque delle farmacie sul territorio regionale, sia per le ricette rosse che per quelle bianche, è sufficiente presentare soltanto la tessera sanitaria: il farmacista potrà visionare tutte le ricette prescritte in Liguria per quell'utente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROVATO IL BUDGET 2022

Don Gnocchi: ecco 8,8 milioni dalla Asl 5

Il polo specializzato in riabilitazione neurologica dispone di 80 posti letto. «È indispensabile per il nostro territorio»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Il budget della Don Gnocchi per il 2022 approvato da Asl5 è di quasi 8,8 milioni di euro. Erano 6,5 milioni nel 2019.

Di questi 5,3 milioni di euro riguardano le cure e l'assistenza erogata ai pazienti spezzini di Asl5, 604 mila euro per i pazienti provenienti da fuori Regione e i restanti 3,4 milioni di euro per gli assistiti liguri residenti fuori La Spezia.

L'importo erogato è aumentato notevolmente rispetto al 2019: era 6,5 milioni

Gli importi più elevati riguardano le prestazioni di riabilitazione neurologica ad alta specialità in regime di ricovero e cura a ciclo continuativo, a ciclo diurno in day hospital e le prestazioni ambulatoriali connesse.

Lo scorso anno Asl5 ha approvato un contratto, a valenza regionale, per l'acquisto dalla Fondazione Don Gnocchi di via Fontevivo di prestazioni sanitarie. L'accordo prevede che il budget a disposizione venga negoziato da Asl ogni anno attraverso l'approvazione di una scheda dedicata che nei giorni scorsi l'azienda ha approvato.

Il Polo Riabilitativo del Levante Ligure di La Spezia, dispone di oltre 80 posti letto dei quali 23 per la riabilitazione intensiva ad alta specializzazione per pazienti affetti da Gravi Cerebrolesioni Acquisite; 52 posti letto di riabilitazione intensiva neurologica, ortopedica, respiratoria e otto posti letto di degenza diurna (Day-hospital) pluridisciplinare che riguarda la neurologia, l'ortopedia e le malattie dell'apparato respiratorio.

L'attività della Don Gnocchi è fondamentale per il territorio. Asl5 infatti dispone di soli 28 posti letto destinati alla Riabilitazione contro il 154 previsti dagli standard nazionali.

Da qui la necessità concreta dell'attivata privata di via Fontevivo. La Fondazione Don Gnocchi è realtà privata del socio sanitario con 29 strutture in Italia, che gestiscono 3600 posti letto con 5700 dipendenti.

La sede della Don Gnocchi

Il Centro spezzino della Don Gnocchi che è dedicato a Santa Maria dei Poveri eroga attività di riabilitazione intensiva neurologica, ortopedica e respiratoria in regime di ricovero ordinario, diurno (day hospital) e ambulatoriale per pazienti in fase post-acuta.

La struttura è organizzata in tre moduli di degenza che afferiscono a tre diverse tipologie assistenziali: elevata, media e bassa intensità clinico-assistenziale. Il Centro afferisce al Dipartimento di Cura e Riabilitazione delle Gravi Cerebrolesioni Acquisite che coinvolge i reparti di assistenza operativi anche nei Centri di Torino, Rovato in provincia di Brescia e Firenze. La Don Gnocchi della Spezia opera in regime di convenzione col Servizio Sanitario Nazionale. È possibile accedervi tramite trasferimento diretto da un reparto ospedaliero, a seguito di prescrizione di un medico specialista dell'Asl di appartenenza. È possibile peraltro accedervi anche a spese dell'assistito, o per mezzo di un'assicurazione privata .

Il ricovero a ciclo diurno è un ricovero di tipo elettivo programmato, costituito da accessi singoli o ripetuti. La durata è definita dal percorso sanitario assistenziale. Il day-hospital è collocato al quarto piano del Polo Riabilitativo ed ha 8 posti letto per i malati in fase post-acuta o necessitanti di procedure valutative e trattamenti complessi, ma con la possibilità di risiedere al proprio domicilio.

Si tratta in generale di pazienti con patologia grave che possono presentare problemi motori, cognitivi, psicologico o che necessitano di procedure valutative particolarmente impegnative.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN BARTOLOMEO DI SARZANA

Elisuperficie ospedaliera per il volo notturno Genova apre all'utilizzo

SARZANA

L'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola apre all'abilitazione dell'area ai voli notturni sull' elisuperficie dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana. Una speranza per il territorio quella di utilizzare la piazzola del nosocomio di Santa Caterina a Sarzana. Sarà questa la volta buona?

«Dalla risposta dell'assessore Gratorola alla mia interrogazione sembra ci sia la speranza che ciò avvenga – spiega il consigliere regionale Davide Natale - Recentemente proprio nella prospettiva di estendere l'orario di utilizzo dell'elisuperficie, la commissione tecnica Elisoccorso Liguria, che fa capo al servizio 118 di Genova, ha redatto una relazione tecnica, inviata alla direzione del servizio 118 di Spezia, dove si indicano gli ulteriori requisiti richiesti per l'abilitazione anche notturna – spiega il consigliere dem - La provincia della Spezia ha ad oggi esclusivamente tre piazzole che possono essere utilizzate ventiquattro ore su ventiquattro mentre la piazzola della caserma dei vigili del fuoco è attiva solo durante gli orari diurni. A nostro parere sono invece da incrementare proprio a partire da quest'ultima che è quella maggiormente presidiata. Ugualmente rimane scoperta un'area della Val di Vara, in cui potrebbe sorgere una struttura analoga proprio per dare una risposta anche a quel territorio in cui vi è una crescita di presenza turistica e una maggiore frequentazione nel periodo estivo».

Poter fare atterrare l'eliambulanza a nuovo San Bartolomeo è da sempre stato molto complicato.

Subito dopo l'apertura del nuovo nosocomio, quando ancora al Pronto Soccorso dell'ospedale di Sarzana venivano portate persone in codice rosso coinvolte in incidenti stradali, infortuni sul lavoro e altre emergenze, venne a galla l'impossibilità di utilizzare in loco l'eliambulanza.

Al centro della superficie esterna dedicata c'era un palo della luce che pareva fosse inamovibile e la querelle andò avanti per lunghissimi anni. —

S.COLL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è trasferito in Piemonte

Il primario Stefano Berti non torna in Chirurgia

E' ufficiale: il primario di Chirurgia Stefano Berti non tornerà a lavorare in Asl5.

In ambito sanitario circolava voce che il primario potesse rientrare, ma il periodo di aspettativa concesso al chirurgo è scaduto Berti non è rientrato alla Spezia.

Nell'agosto dello scorso anno il primario di trasferì in Piemonte dove iniziò a lavorare nell'ospedale di Alba–Brà.

Stefano Berti era stato nominato primario di Chirurgia in Asl nel 2012.

SI.CO.

Inizierà martedì 12

Volontari Croce Rossa Un corso a Santo Stefano

Viste le numerose richieste di iscrizione arrivate all'associazione nelle ultime settimane, la Croce Rossa della Spezia organizza un nuovo corso di accesso per aspiranti volontari.

Il corso, che si svolgerà interamente in presenza a Santo Stefano di Magra e inizierà mercoledì 12 aprile alle ore 20.30, è rivolto a tutti coloro che vogliono unirsi all'associazione per svolgere le numerose attività di assistenza ai più deboli nella sede centrale della Spezia e in quelle di Fezzano, Muggiano, Santo Stefano e Calice al Cornoviglio.